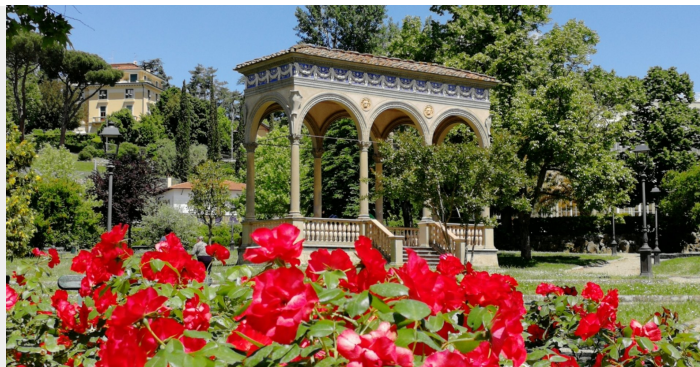
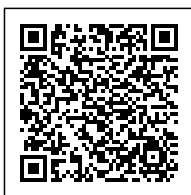


# IL CUORE VERDE DI FIRENZE E IL FASCINO DEL GIARDINO DELL'ORTICOLTURA

*Pubblicato il 8 Aprile 2026 di Alessandra Giardino*



**Categoria:** [NOTIZIE DI PRIMA MANO](#)



## Nel cuore della città, uno spazio dedicato alla natura e al benessere

**Vera e propria chicca di Firenze, il Giardino dell'Orticoltura nasce nell'Ottocento per attività di promozione sociale e culturale nel settore del verde e del paesaggio, ed oggi è un piacevole parco dove andare alla scoperta di meravigliose piante, fiori ed alberi. Dotato di diverse attrazioni come la loggia liberty con il suo magnifico tepidarum di 14 metri, è un luogo di grande fascino ideale per godersi attimi di totale relax. Per un soggiorno a Firenze da consigliare è l'[FH55 Grand Hotel Mediterraneo](#), situato in posizione strategica vicino ai principali punti di interesse e perfetto per partire alla scoperta dei dintorni.**

Gli **Orti Botanici** affondano le proprie radici in tempi antichi, legate sia alla coltivazione quanto alla conoscenza delle piante. Testimonianze scritte ne fanno risalire l'origine nella Cina del secondo millennio a.C., con i primi veri esempi documentati di spazi destinati alla raccolta e allo studio delle piante. **Celebri furono il Giardino Botanico di Karnak, in Egitto, voluto dal faraone Tutmosi III**, un vero e proprio archivio vivente di piante esotiche, e i primi giardini scientifici dell'antica Grecia, dove il cuore pulsante era l'osservazione del modo naturale. Tra le tante testimonianze in giro per il mondo la nostra bella Italia non è da meno, così come Firenze. Qui, infatti, **una vera e propria chicca è il Giardino dell'Orticoltura, nato a metà dell'Ottocento**. La realizzazione di questo spazio si deve alla Società dell'**Orticoltura Toscana**, associazione di promozione sociale e culturale nel settore del verde e del paesaggio che già all'epoca organizzava corsi di formazione, mostre mercato di piante e fiori, progetti socio ambientali, laboratori ed eventi. La società realizzò, appena fuori Porta San Gallo, un giardino che per l'epoca era sperimentale, in quanto venne creata una vigna e un frutteto ornamentale con l'aggiunta di piante rare proprio per "*sperimentare le colture di piante esotiche e piante da orto pregevoli*". Le prime piante madri vennero donate da illustri orticoltori e agronomi toscani, ma anche dal **Museo di Fisica e Storia Naturale** e dal **Giardino dei Semplici** di Firenze.

Nel 1880, in occasione della prima Esposizione Nazionale della Federazione Orticola Italiana, il giardino fu completato con la realizzazione di **un magnifico tepidarium di 14 metri**, il più grande d'Italia: all'interno 24 colonne portanti cave in ghisa, per far defluire l'acqua piovana, scandiscono lo spazio che contiene anche due vasche con nicchie e spugne minerali. **La struttura in ferro, dove si ammirano decorazioni moresche, è in stile liberty e miscela perfettamente storia ed arte con il fascino esotico**. Successivamente vennero aggiunti anche una caffetteria e ristorante, oltre a una seconda serra, prelevata da Villa Demidoff a San Donato. Ulteriori modifiche il giardino le subì in occasione dei festeggiamenti per i 50 anni dell'Unità d'Italia, quando venne costruita la Loggetta Bondi in stile neo rinascimentale, una deliziosa costruzione sede oggi di eventi e concerti, progettata dall'architetto **Castellucci** nel 1911. In origine venne ideata per pubblicizzare i prodotti ceramici della Manifattura di Signa: le colonne con gli archi poggiano sulla balaustra che circonda la loggia, e nel

fregio policromo sovrastante si ammira la serie di putti reggifestoni. La destinazione a parco pubblico del Giardino dell'Orticoltura fu voluta dal Comune di Firenze che lo acquista nel 1930 e che, dopo anni di abbandono, lo ha restaurato, ampliato e portato di nuovo al suo antico splendore.

Particolare è quella zona conosciuta come **Orti del Parnaso**, una piccola aerea verde dove spicca una fontana a forma di drago che si snoda lungo la scalinata, celebre per la veduta panoramica sulla città. All'interno dell'area verde non può naturalmente mancare un'area giochi attrezzata per bambini. A caratterizzare il disegno irregolare sono le aiuole solcate dai viali, l'ampia varietà di specie arboree tra cui si ergono spettacolari platani, pini, lecci, eucalipti. **Il Giardino è diviso in due parti: in alto si osservano un carrubo, una lagerstroemia, bellissima pianta in onore di Gino Bartali**, un gelso pendulo, cipressi, allori, iris, rose rampicanti e arbustive, il crespino rosso. La parte bassa ospita invece una selezione di fiori ed essenze che garantiscono la rotazione di colori, di fragranze e di forme nelle stagioni calde. **Particolarmente emozionante è anche l'area chiusa in cui è stato allestito un giardino sonoro dove si può assistere a effetti luminosi e acustici.** Per godere di tutto questo e molto altro, si può scegliere un soggiorno all'FH55 Grand Hotel Mediterraneo, affacciato sulle rive dell'Arno e a pochi passi da Piazza Santa Croce. Una struttura accogliente e contemporanea, ideale per vivere Firenze con comodità, che unisce ambienti eleganti, servizi curati e splendide viste sul fiume, regalando un perfetto equilibrio tra relax e scoperta nel cuore della città.

